MALESIA E KOH LIPE FREAK STYLE

PROGRAMMA SPECIALE CAPODANNO 2017

Giorno 1: Italia - Kuala Lumpur (26 dicembre)
Giorno 2: Kuala Lumpur (27 dicembre)
Giorno 3: Kuala Lumpur (28 dicembre)
Giorno 4: Kuala Lumpur - Taman Negara (29 dicembre)
Giorno 5: Taman Negara (30 dicembre)
Giorno 6: Taman Negara - Cameron Highlands - Georgetown (31 dicembre)
Giorno 7: Georgetown (1 gennaio)
Giorno 8: Penang – Pulau Langkawi - Koh Lipe (2 gennaio)
Giorno 9: Koh Lipe (3 gennaio)
Giorno 10: Koh Lipe (4 gennaio)
Giorno 11: Koh Lipe (5 gennaio)
Giorno 12: Koh Lipe - Langkawi - Kuala Lumpur (6 gennaio)
Giorno 13: Kuala Lumpur – Italia (7 gennaio)

Giorno 1: Italia - Kuala Lumpur
Volo dall'Italia con la corta notte (causa fuso orario che si sposta) in aereo.

Giorno 2: Kuala Lumpur
Arriviamo a Kuala Lumpur, con la metro o dei taxi (a seconda di quanto siamo stanchi) andiamo in albergo a poggiare gli zaini e poi via, a visitare questa grande e variopinta città. Se il volo arriva in mattinata possiamo approfittare del pomeriggio per visitare le Batu Caves che si raggiungono comodamente in treno, oppure fare una passeggiata sotto le imponenti Petronas!

Giorno 3: Kuala Lumpur
Kuala Lumpur si visita molto facilmente a piedi, tutte le attrazioni della città sono infatti concentrate tra Little India e Chinatown. Possiamo

iniziare con la visita della Moschea Masjid Jamek. Questa moschea dallo stile indiano sorge nel punto in cui si incontrano il fiume Klang e il fiume Gombak ed è senza dubbio la più bella di Kuala Lumpur.
Proseguiamo poi per Merdeka Square e il Sultan Abdul Samad Building, un bell'edificio in stile indo-islamico costruito durante l'occupazione britannica che si affaccia sulla piazza. Questa piazza fino ad alcuni decenni fa era un campo da cricket, uno degli sport più amati dagli inglesi! Quando i malesi conquistarono finalmente l'indipendenza dalla corona britannica nel 1957, è proprio qui che calarono la Union Jacket e alzarono la loro bandiera, che ancora oggi svetta nella piazza sull'asta della bandiera più alta del mondo.
Da Merdeka square raggiungiamo sempre a piedi Jalan Petaling per passeggiare lungo Petaling Street, che è il cuore e il centro commerciale di Chinatown. Qui vicino si susseguono alcuni dei templi più interessanti di Kuala Lumpur, tra cui lo Sri Mahamariaman Temple, il più antico tempio Hindù della Malesia ancora in funzione, e il Guan Di Temple (taoista) nel quale è custodita una spada si 59kg che pare renda chi la tocca fortunato e protetto.
Nel pomeriggio potremmo raggiungere la KL Tower che offre il punto panoramico più altro della città (sì, supera anche lo skybridge delle Petronas!) e poi vi consigliamo di andare a cena a Jalan Alor per dell'ottimo ed economico cibo da strada.
Pernottamento a Kuala Lumpur.

Giorno 4: Kuala Lumpur - Taman Negara
Oggi partiamo alla volta del parco Taman Negara. Ci fermeremo a Kampung Kuala Tahan, un paesino sulla sponda del fiume opposta all'ingresso del
Taman Negara (ci sono un sacco di barchette che offrono il servizio navetta da una sponda all'altra in ogni momento della giornata). Qui si trovano un paio di minimarket e alcuni alberghetti molto spartani, e quando diciamo molto "spartani" intendiamo davvero molto basici! Una volta sistemati avremo tempo per riposarci un po' dal viaggio e fare una prima immersione nella giungla, andando alla scoperta di quei percorsi che si snodano nelle vicinanze dell'ingresso del parco. Se vi andrà potrete fare una passeggiata sui canopy walkaway (il percorso è chiuso

i venerdì) per godervi la foresta sospesi a 25 metri di altezza. E' il canopy più lungo del mondo e per percorrerlo vi ci vorrà un'oretta.
Pernottamento a Kampung Kuala Tahan.

Giorno 5: Taman Negara
Tutta la giornata di oggi è dedicata alla visita della giungla più importante della Malesia Peninsulare e più antica della terra...preparatevi, state per immergervi in un luogo che ha più di 130 milioni di anni!Camminerete tra vegetazione ed alberi dalle radici enormi e millenarie, vi verrà un forte senso di ammirazione per l'immensità della natura e al contempo angoscia nel pensare che quello che non ha distrutto nemmeno l'Era Glaciale, l'uomo è in grado di ditruggere in un attimo con qualche ruspa, dei falò e delle motoseghe. In Malesia la deforestazione è stata selvaggia e questa giungla primaria rappresenta a maggior ragione una gemma da preservare e rispettare.

Qui troverete alberi enormi, orchidee, felci colorate e i grossi ma maleodoranti fiori di raflesia. Aguzzeremo la vista per scorgere più animali possibili e con un po' di fortuna potremo avvistare elefanti asiatici, scimmie, tapiri, scoiattoli volanti, lucertole di vario tipo, svariate centinaia di varità di uccelli e tanto altro. Invece altri incontri per i quali non serve poi troppa fortuna sono le sanguisughe, ma non vi allarmate perchè non sono né pericolose né dolorose! Noi consigliamo di usare le ghette e di portare una bustina di sale, così se ve ne trovate qualcuna addosso vi basterà spargerci sopra un po' di sale e si staccherà subito da sola.
Questa giornata la potrete dedicare a fare un'escursione più lunga nella giungla. Le opzioni sono davvero molte, da percorsi più brevi e samplici a quelli più lunghi ed impegnativi, tutti a piedi o con dei tratti in barca...insomma dipende da voi e da quanto le vostre gambe hanno voglia di camminare! Il nostro consiglio è di organizzare queste escursioni direttamente all'arrivo. Se vorrete vi sarà molto facile trovare anche una guida direttamente sul posto, anche se i percorsi si possono fare benissimo da soli con mappa alla mano.
Pernottamento a Kampung Kuala Tahan.

Giorno 6: Taman Negara - Cameron Highlands – Georgetown

Salutiamo il Taman Negara e partiamo la mattina presto in direzione Penang. Sarà un viaggio molto lungo ma anche panoramico, perchè avremo la possibilità di attraversare la Cameron Highlands ad ammirare le famose piantagioni di tè.
Nel pomeriggio arriviamo sull'isola di Penang, luogo di storie avventurose perché fu la prima colonia britannica della Malesia peninsulare, ben prima di Singapore. Stiamo parlando della fine del 1700, quando il capitano inglese sir Francis Light si accordò con il sultano del Kedah offrendogli sostegno militare contro il Siam in cambio dell'isola, che allora si chiamava Pulo Pinang (isola della noce di betel). La Compagnia delle Indie Orientali divenne così padrona dell'isola e fondò la città di Georgetown, dal nome di re Giorgio IV. Sir Francis Light ne fu governatore e si dice che dalla sua nave fece sparare cannonate di monete d'argento nella giungla per indurre i suoi uomini a disboscarla. Pernottamento a Georgetown

Giorno 7: Georgetown
Oggi dedichiamo la giornata alla visita di Georgetown. Georgetown e tutta l'isola di Penang divennero il capoluogo delle Colonie dello Stretto, un centro commerciale importante in cui regnava un'atmosfera liberale e tollerante. Arrivarono coloni europei, che per legge diventavano automaticamente proprietari di tutta la terra che riuscivano a disboscare. All'inizio del 1800 Penang era un porto pieno di trafficanti di oppio, società segrete cinesi, bische e bordelli. Un posto malfamato e affascinante allo stesso tempo. Ma nel 1819 la Compagnia delle Indie spostò i suoi interessi su Singapore, che geograficamente si trovava in una posizione più strategica. Fu un male? Dipende: grazie a questa scelta durante la Seconda Guerra mondiale gli abitanti del Penang non subirono bombardamenti perché… nessuno si ricordava più dell'esistenza del Penang!
A Georgetown oltre al vecchio Fort Cornwallis rimangono tante altre testimonianze dell'illustre e burrascoso passato. E anche della sua multiculturalità. Antichi edifici di tutte le epoche e tutte le provenienze. Alcuni esempio sono:
- il bellissimo Khoo Kongsi, la sede di un clan cinese, che si trova a Chinatown
- il Mariamman Temple, induista, a Little India

- il Temple of Reclining Buddha, thailandese
- Il Dhammikarama Burmese Buddhis Temple, birmano
- St George's Church, protestante
- la Masjid Kapitan Keling e la Archeen St Mosque, che sono delle moschee
- l'Hainan Temple e il Loo Pun Hong, templi cinesi

… a potremo continuare ancora.
Dormiamo qui a Georgetown.
Giorno 8: Penang – Pulau Langkawi - Koh Lipe
Si parte per un po' di relax al mare!! Alle 8 da Penang parte il traghetto per Langkawi. La traversata dura 2 ore e 45 minuti. Alle 14 ne prendiamo un altro che in 1 ora e mezza ci porta a Koh Lipe, in Thailandia!
Posiamo i nostri bagagli e ci rilassiamo in quest'isoletta graziosa. Un massaggio Thai sulla spiaggia al tramonto vi farà rinascere.

Giorno 9: Koh Lipe
Oggi avremo tutto il tempo per godervi il mare, il relax, mangiare frutta esotica, fare uno (o più) massaggi Thai...

Giorno 10: Koh Lipe
Oggi una buona idea sarebbe fare una gita in barca alle isole vicine, nel parco marino di Pulau Payar ottimo per lo snorkelling, o a Pulau Dayang, isola in mezzo alla quale c'è un lago d'acqua dolce adagiato in mezzo ad una lussureggiante foresta. Il bagno qui è bellissimo. Il posto è molto frequentato dai pellegrini. Volete sapere perché? Attenzione attenzione, qui ricompaiono le leggende! C'era una volta una coppia che voleva tanto un figlio ma dopo 19 anni di tentativi falliti rinunciò e se ne andò in vacanza. Bevvero l'acqua del lago e… lei rimase incinta di una bellissima bambina. Occhio a bere l'acqua quindi!

Giorno 11: Koh Lipe
Altra giornata di mare da sfruttare in pieno relax oppure facendo qualche escursione! Pernottamento a Koh Lipe.

Giorno 12: Koh Lipe - Langkawi - volo per Kuala Lumpur
Salutiamo quest'isola meravigliosa, raggiungiamo Langkawi ed andiamo in aeroporto per un rapido volo che ci riporterà a Kuala Lumpur, per l'ultima serata malesiana.

Giorno 13: Kuala Lumpur - Italia
Volo di rientro in Italia.